



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2960 del 21/09/2018

Prot n° 2018246090 del 06/09/2018

Ditta proponente AZIENDA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE (A.R.A.P.)
Oggetto INTERVENTO MASTERPLAN ABRUZZO (PSRA 07) DEVIAZIONE DEL PORTO CANALE DI PESCARA.
Comune dell'intervento PESCARA **Località** Porto di Pescara
Tipo procedimento Definizione della procedura

Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Generale dott. V. Rivera (presidente)
Dirigente Servizio Valutazione Ambientale ing. D. Longhi
Dirigente Servizio Governo del Territorio arch. B. Celupica
Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria
Dirigente Servizio Risorse del Territorio geom. G. Ciuca (delegato)
Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott.ssa S. Di Giuseppe
Dirigente Servizio OO.MM a Acque Marine
Segretario Gen. Autorità Bacino
Direttore ARTA Arch. F. Chiavaroli
Dirigente Servizio Rifiuti: sig. M. Famoso (delegato)
Dirigente Servizio Sanità Vet. Ingiene e Sicurezza Alimenti
Dirigente Genio Civile AQ-TE
Dirigente Genio Civile CH-PE
Esperti esterni in materia ambientale
avv. M. Pellegrini
ing. R. Brandi

Relazione istruttoria

Istruttore ing. Galeotti

Vedasi allegato.

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta AZIENDA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE (A.R.A.P.)



per l'intervento avente per oggetto:

INTERVENTO MASTERPLAN ABRUZZO (PSRA 07) DEVIAZIONE DEL PORTO CANALE DI PESCARA.
da realizzarsi nel Comune di PESCARA

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

ai fini della definizione della procedura di cui alla parte II del D.Lgs n. 152/06 si invita la ditta proponente a precisare se l'intervento ricada all'interno delle previsioni di cui all'allegato IV alla parte II del D. Lgs. 152/06 (paragrafo 7 punto n) e a integrare la documentazione trasmessa con elaborati che attestino tale coerenza.

I presenti si esprimono all'unanimità

dott. V. Rivera (presidente)

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica

dott.ssa S. Di Giuseppe

geom. G. Ciuca (delegato)

sig. M. Famoso (delegato)

Arch. F. Chiavaroli

avv. M. Pellegrini

ing. R. Brandi

dott.ssa P. Pasta

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto:

ARAP - INTERVENTO MASTERPLAN ABRUZZO (PSRA 07) DEVIAZIONE
DEL PORTO CANALE DI PESCARA

Oggetto

Titolo dell'intervento:	INTERVENTO MASTERPLAN ABRUZZO (PSRA 07) DEVIAZIONE DEL PORTO CANALE DI PESCARA
Descrizione del progetto:	Il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, approvato con delibera n. 210 del 29/08/2018 dal C.d.A. dell'ARAP, prevede che con il finanziamento del Masterplan Abruzzo (PSRA/07), pari a € 15.000.000,00, venga realizzata una parte del nuovo molo Nord e completato il pennello di foce, in perfetta aderenza al Piano Regolatore Portuale vigente.
Azienda Proponente:	A.R.A.P.
Procedimento	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Localizzazione del progetto

Comune:	PESCARA
Provincia:	Pescara
Località:	Porto di Pescara
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale:	27
Particella catastale:	325

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:


Ing. Erika Galeotti





SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Leombroni Giampiero
e-mail	info@arapabruzzo.it
PEC	arapabruzzo@pec.it

2. Estensore dello studio

Nome studio professionista	Dott. Nicola Caporale
Cognome e nome	Nicola Caporale
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine nazionale dei Biologi n. 79119
Telefono	3472618599
e-mail	nicolink@yahoo.it
PEC	nicola.caporale@biologo.onb.it

3. Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 246090 /18 del 06/09//2018
Comunicazione enti e avvio procedura	
Oneri istruttori versati	50,00 €

4. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura)	Altro
<ul style="list-style-type: none">- Studio di Prefattibilità Ambientale- Progetto di Fattibilità tecnico ed economica; <p>MP.I-200 RELAZIONI E DOCUMENTI MP.I-201 Relazione illustrativa tecnica MP.I-202 Relazione archeologica preventiva MP.I-203 Progetto di caratterizzazione dei sedimenti MP.I-204 Studio meteomarinario MP.I-205 Penetrazione del moto ondoso MP.I-206 Relazione idraulica MP.I-207 Rapporto di indagini geognostiche, geotecniche e sismiche MP.I-208 Prime indicazioni sicurezza MP.I-209 Calcolo sommario di spesa MP.I-210 Quadro economico MP.I-211 Cronoprogramma MP.I-212 Documento di sintesi MP.I-213 Studio di prefattibilità ambientale MP.I-300 DISEGNI ED ELABORATI GRAFICI MP.I-301 Corografia su base IGM MP.I-302 Inquadramento su Carta Tecnica Regionale MP.I-303 Inquadramento su Ortofoto 2010 MP.I-304 Carta nautica ed esposizione ondametria MP.I-305 Piano Regolatore Portuale 2008 MP.I-306 Planimetria delle fasi per la deviazione del Porto canale MP.I-307 Planimetria delle interferenze MP.I-308 Planimetria dello stato di fatto MP.I-309 Planimetria opere "Fase 2" finanziamento Masterplan MP.I-310 Sezioni tipo e particolari costruttivi MP.I-311 Planimetria piano di caratterizzazione</p>	



PREMESSA

L'intervento in oggetto viene sottoposto all'attenzione dei membri del CCR-VIA al fine di valutare la correttezza della tipologia di opere in cui la Ditta ha inquadrato l'intervento.

In data 06/09/2018, nostro prot. 246090, l'ARAP ha avviato presso il nostro Servizio istanza di Assoggettabilità a V.I.A. per il seguente intervento: *“Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, approvato con delibera n. 210 del 29/08/2018 dal C.d.A. dell'ARAP il progetto prevede che con il finanziamento del Masterplan Abruzzo (PSRA/07), pari a € 15.000.000,00, venga realizzata una parte del nuovo molo Nord e completato il pennello di foce, in perfetta aderenza al Piano Regolatore Portuale vigente.”*

La Ditta ha inquadrato le opere come rientranti:

- Nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla parte Seconda del D.Lgs. 152/06, al punto 7, lettera n) ed in applicazione del D.M. 30/03/2015, denominata: *opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare;*
- Nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla parte Seconda del D.Lgs. 152/06, al punto 8, lettera t: *modifiche ostensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV, già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III).*



Il 14/09/2018 è pervenuta, a mezzo PEC, una nota della Stazione Ornitologica Abruzzese, nostro protocollo 254408, relativa alla procedura in oggetto che verrà letta ai membri del Comitato.

BREVE DESCRIZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO

Gli obiettivi del progetto di fattibilità **tecnico-economico** presentato sono costituiti dalla attuazione di un primo stralcio di opere rivolte a realizzare una sottofase della deviazione del tratto terminale del F. Pescara secondo quanto previsto dal PRP 2008.

In particolare, le opere oggetto di progettazione, consistono in:

- **pennello a mare di protezione della nuova foce fluviale posto in sinistra fluviale;**
- **parziale esecuzione del nuovo Molo Nord (in funzione della capienza economica).**

Il progetto presentato non prevede l'ampliamento dell'apertura della diga foranea, che il tecnico ritiene possa essere effettuato solo in concomitanza con l'esecuzione del molo guardiano sud. Il tecnico chiarisce che le opere previste nel progetto, sopra elencate, sono pienamente conformi al P.R.P. 2008.

La progettazione delle suddette opere ha tenuto conto delle seguenti interferenze:

- **interventi di anticipazione delle opere del PRP 2008 in corso di attuazione da parte del Provveditorato Interregionale per LE OO.PP. del Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna** consistenti nella realizzazione:
 - di una barriera sommersa posta a mare e posizionata planimetricamente nella zona in cui ricadrà la nuova sponda sinistra fluviale del tratto deviato del F. Pescara secondo quanto previsto dal PRP 2008;
 - di una apertura della diga foranea di ampiezza pari a circa 70,0 m e di un primo tratto del pennello posto a mare oltre la diga foranea così come previsto dal PRP 2008 per la protezione della nuova foce fluviale.
- **presenza di ulteriori interferenze in termini di destinazione d'uso e funzionalità portuale.**
- **presenza del Ponte del Mare.**



Nel progetto si evince che il finanziamento assentito non è sufficiente a raggiungere l'obiettivo finale relativo alla realizzazione del porto canale (Fig. 5.1), nella nuova configurazione di PRP, pertanto la configurazione finale del progetto in oggetto è da intendersi "intermedia" rispetto al progetto complessivo.



L'importo complessivo degli interventi necessari e sufficienti alla deviazione del porto canale, riportati nella planimetria sottostante, è stato stimato in circa € 60.350.000,00, pertanto il finanziamento Masterplan (15 M€ - perfezionato) ed il finanziamento di cui alla Delibera CIPE n° 12 del 28 febbraio 2018 (16 M€ - in corso di perfezionamento) risultano insufficienti a raggiungere l'obiettivo.

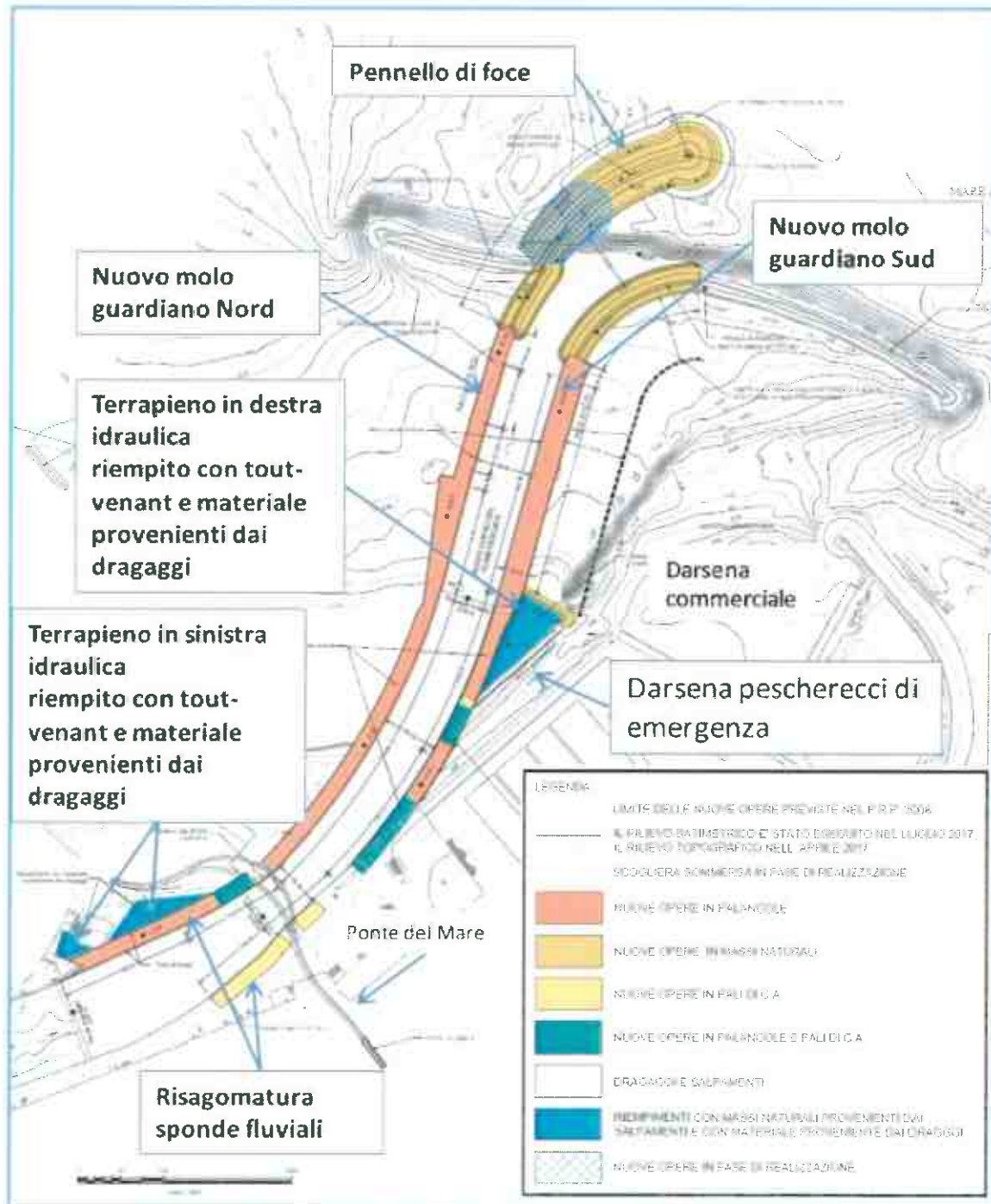


FIGURA S-1 - PLANIMETRIA DELLE OPERE IN PROGETTO



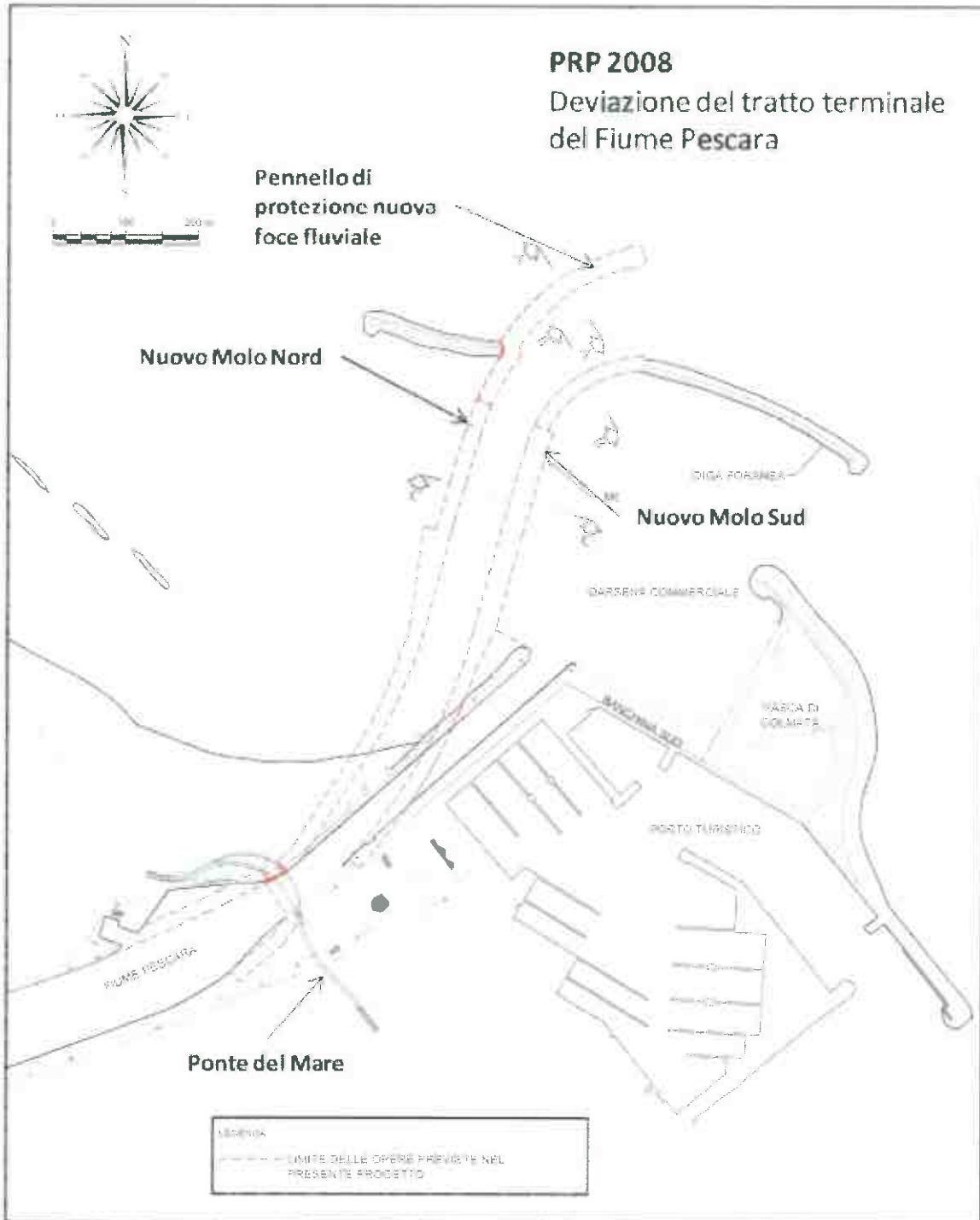


FIGURA 4-1 - OPERE PREVISTE DAL DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE IN ATTUAZIONE DEL PRP 2008





Planimetria di progetto – opere Fase 2 Finanziamento Masterplan

La progettazione preliminare della presente fase prevede:

- 1. il completamento del pennello di foce, da realizzarsi in prosecuzione a quello in corso di realizzazione;** Il pennello viene realizzato secondo la classica tipologia a scogliera protetta da una mantellata di massi artificiali tipo tetrapodi con una pendenza 3/2. Il pennello poggia su fondali variabili da -8.5 m a -10.5 m s.l.m. I tetrapodi sono sostenuti al piede da un'unghia di massi naturali 7-10 t, la cui quota di sommità è -6.50 m s.l.m.;
- 2. la realizzazione della scogliera di raccordo tra il molo Nord e la diga distaccata;** la scogliera nel suo insieme è di tipo classico, ossia ha un nucleo costituito in parte da Tout-venant e in parte dalla sommersa in corso di realizzazione da parte del Provveditorato, strati filtro con massi 0.3/0.7 t e 100-500 kg, una mantellata di protezione di pezzatura 3-7 t lato fiume Pescara e 1-3 t lato mare, con una sovrastruttura di c.a. con quota di sommità +2.50 m s.l.m. Per poter raggiungere il fondale di progetto, previsto per il nuovo corso del fiume Pescara (-6.00 m s.l.m.) e per poter garantire dei cedimenti limitati nel tempo, si prevede il dragaggio del fondale sia in corrispondenza della cunetta di imbasamento dell'unghia al piede (-7.00 m s.l.m.) e sia del restante corpo diga (-3.50 m s.l.m.). Dalla recente campagna geologica è emerso che tali sedimenti per una potenza di almeno 5,0 m sono costituiti da sabbie limose inconsistenti o poco consistenti che si ipotizza possano essere utilizzate per il terrapieno del molo Nord.
- 3. la realizzazione di un tratto del molo guardiano Nord per circa 300 m a partire dalla fine della scogliera di raccordo;** il molo è realizzato con una doppia fila di palancole metalliche, infisse ad una distanza tra loro di circa 20.00 m, secondo la tipologia cosiddetta a "cofferdam" ed unite in sommità da un tirante di acciaio. Le palancole sono state dimensionate secondo le nuove norme tecniche 2018, ipotizzando una serie di successioni di fasi realizzative dell'intero porto (si parte dalla fase di costruzione dell'opera e si arriva a quella finale con il dragaggio a quota -6.00 m s.l.m. per poi



continuare in eventuale approfondimento di 1.0 m per escavazione del fiume). Nel predimensionamento si è tenuto conto della diminuzione dello spessore della palancola a causa della corrosione per un tempo di vita di 50-100 anni. Nella zona immediatamente retrostante le palancole, verrà posto del Tout-venant o del materiale proveniente dal salpamento di parte della scogliera sommersa, garantendo in sommità (+0.50 m s.l.m.) lo spazio necessario per il passaggio di mezzi di cantiere e successivamente verrà realizzata la trave di coronamento. Nella zona centrale verrà collocato il materiale proveniente dai dragaggi se ritenuto ambientalmente idoneo a norma di legge. Il dragaggio dei sedimenti e la loro successiva collocazione in opera dovranno essere eseguiti con una benna di tipo ambientale, in modo da garantire la presenza di una limitata quantità d'acqua durante lo scarico. Un opportuno manufatto consentirà inoltre lo scarico e la regolazione delle acque in esubero, durante la fase di conferimento dei sedimenti e nel rispetto dei parametri minimi ambientali richiesti (ad es. torbidità massima allo scarico, ecc). Considerato che i sedimenti sono di tipo sabbia-limosa, occorrerà prevedere alcuni accorgimenti per accelerare gli assestamenti dello strato, ad esempio opportuni sistemi di precarica. Una volta che gli assestamenti sono terminati, si potrà procedere alla posa del tout – venant di sommità ed alla realizzazione della pavimentazione flessibile.

4. La realizzazione del raccordo tra il tratto della diga nord e la spiaggia; il raccordo verrà **realizzato** anch'esso a scogliera, utilizzando in parte il materiale della scogliera sommersa e in parte Tout-venant, protetto con una mantellata di massi 300-700 kg.

Nello studio si legge, inoltre, che il presente progetto prevede, come previsto dal PRP 2008, di eliminare lo scalo di alaggio posto in sinistra idraulica a monte del Ponte sul Mare per destinarlo a terrapieno. Qualora si ritenesse opportuno mantenere lo scalo di alaggio in attesa della realizzazione della darsena pescherecci, non si ravvisano problemi particolari al suo mantenimento. Questa modifica potrebbe essere apportata in sede di Progetto Definitivo delle opere di deviazione del fiume Pescara.

Il completamento del pennello di foce ha la funzione di:

- indirizzare verso Est i materiali in sospensione trasportati dalle acque fluviali;
- proteggere efficacemente il canale dall'ingresso del moto ondoso proveniente dal primo quadrante (fra Nord ed Est);
- eliminare quasi completamente i fenomeni di frangimento (totale o parziale) all'imboccatura portuale.

Il pennello sarà realizzato con la tradizionale tipologia a scogliera, in particolare la nuova opera proseguirà quella già in fase di realizzazione da parte del Provveditorato delle OO.PP, con alcune modifiche per il nuovo tratto dovute ai maggiori fondali di imbasamento, secondo le indicazioni del PRP 2008.

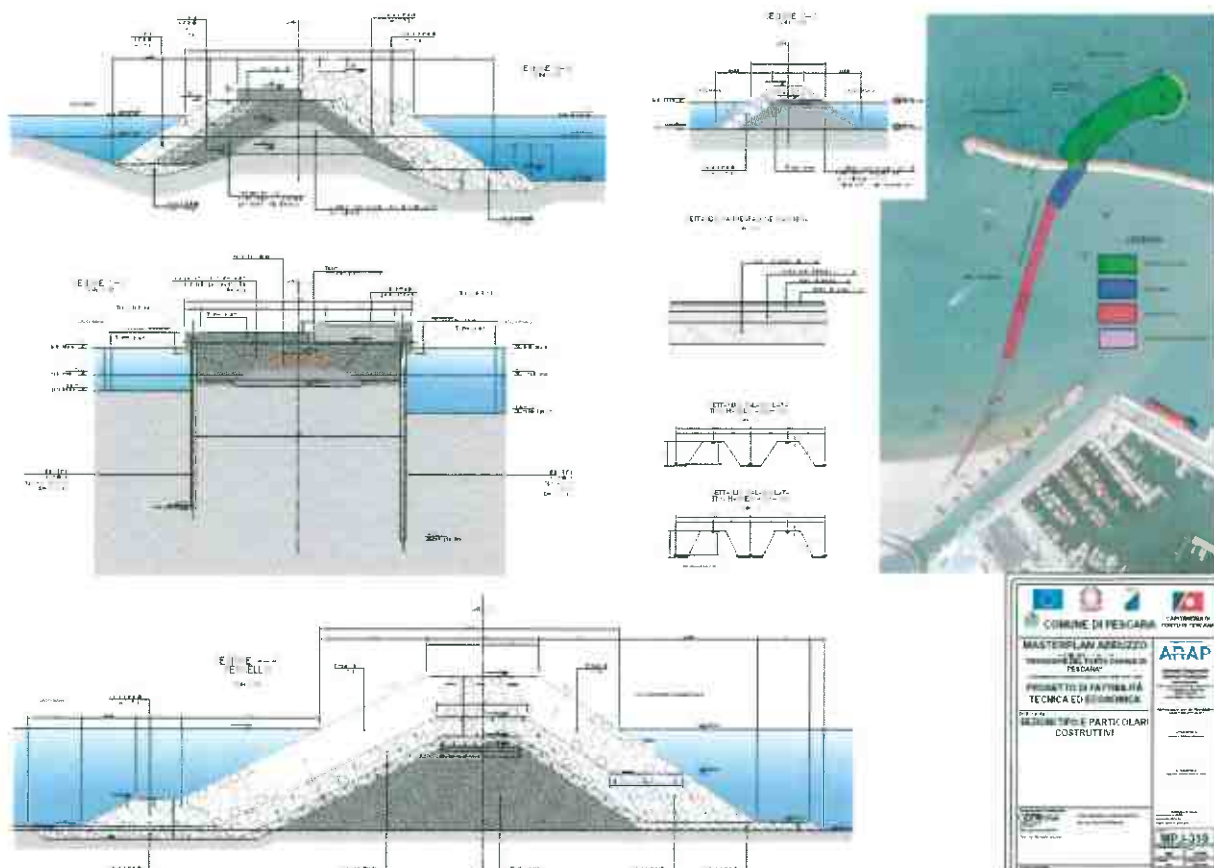
Il tratto del molo guardiano Nord per circa 300 m a partire dalla fine della scogliera di raccordo deve soddisfare almeno i seguenti requisiti:

- ridurre la permeabilità trasversale per separare le acque del Pescara da quelle portuali (darsena pesca e darsena commerciale);
- garantire al piede dell'opera delle profondità minime (come previste nelle tavole progettuali) necessarie al transito delle piene;
- garantire la stabilità delle opere anche in caso di escavazioni del fiume in occasione delle piene;
- garantire una continuità del fronte banchina al fine di evitare discontinuità idrauliche, e al fine di evitare possibili escavazioni o depositi localizzati;
- utilizzare per quanto possibile il materiale proveniente dai dragaggi per realizzare il nuovo percorso fluviale;
- costi ridotti per la manutenzione del fiume;





A tale fine è stata studiata una doppia paratia di acciaio (palancole) o di pali collegate in sommità con tiranti di acciaio, la scogliera sommersa in corso di realizzazione ad opera del Provveditorato verrà contenuta all'interno del "cofferdam" che costituirà il nuovo molo guardiano Nord.



Referenti della Direzione
Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

